

predisposizione e l'attuazione di un progetto unitario, articolato in relazione alle caratteristiche funzionali e gestionali delle Aziende interessate. Il D.M. 91-T/96 ha definito poi le modalità e la tempistica per l'attuazione di quanto disposto dalla legge 662/96.

Il Piano di ristrutturazione e sviluppo delle Ferrovie in gestione commissariale governativa durante il 1999 ha subito successive modulazioni, sia nel corso del passaggio preliminare con le Regioni e le Organizzazioni Sindacali, sia nell'iter per la sua approvazione da parte delle Commissioni Parlamentari.

Tali modifiche, dettate dalla necessità di conciliare esigenze di risanamento con problematiche connesse sia all'impatto sociale, sia alla lentezza tipica di processi di adeguamento delle reti di trasporto, hanno consentito solo a tre delle 16 Aziende interessate, di raggiungere, nei tre anni previsti per la ristrutturazione, l'obiettivo che prevedeva di conseguire il raggiungimento del 35% nel rapporto tra ricavi del traffico e costi operativi.

La disparità dei valori rilevati nelle aziende, che non sono state in grado di raggiungere tale obiettivo sono da attribuire ad ostacoli di varia natura. Vanno, ad esempio, dalla forte conflittualità sindacale verificatasi nella Circumvesuviana alla mancata ristrutturazione delle reti dei servizi da parte di molte Regioni, che avrebbe dovuto portare ad una riduzione della competitività fra modalità, innaturale in servizi finanziati con denaro pubblico. E' da sottolineare inoltre che permane in molte realtà la disparità tariffaria tra ferro e gomma.

Comunque, tenendo ben presente il quadro sopraesposto, i risultati fino ad ora raggiunti possono essere ritenuti soddisfacenti.

Nel 1999 si conclude quindi il triennio di affidamento delle 16 ferrovie in Gestione Commissariale alle Ferrovie dello Stato, mentre sta prendendo il via la Riforma del Trasporto Pubblico Locale avviata dalla legge "Bassanini" e disciplinata dai D. Lgs. 422/97 e D. Lgs. 400/99, che vede impegnato tutto il comparto del settore trasporto in una trasformazione nella quale la Capogruppo stessa dovrà dimostrare di sapersi muovere adeguatamente sul mercato.

B.3 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1999

Con riferimento alla Capogruppo si evidenziano i seguenti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

B.3.1. — In attuazione del provvedimento del CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) varato il 6.11.1999, dal 16 gennaio 2000 i prezzi dei biglietti sui treni eurostar sono aumentati mediamente del 4,7% e, nel mese di maggio 2000, hanno subito un aumento anche i treni Intercity delle principali direttrici.

Dal mese di ottobre infine l'aumento delle tariffe interesserà i restanti servizi a media ed a lunga percorrenza. Per questi due ultimi servizi l'aumento delle tariffe non potrà superare mediamente il 3%.

Da tali aumenti sono esclusi i treni regionali ed interregionali utilizzati dai pendolari.

B.3.2. — Nei primi cinque mesi del 2000 il Ministero del Tesoro ha versato 5.000 miliardi a fronte di un ammontare di 6.150 miliardi stanziati per l'anno 2000 dalla Legge di bilancio del 23.12.1999 n.489a titolo di "Apporto dello Stato all'aumento del Capitale Sociale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie". Gli importi dei versamenti sono stati contabilizzati— in attesa della delibera assembleare di aumento del capitale sociale— come "Versamenti in conto futuri aumenti di capitale".

B.3.3. — Anticipando la naturale scadenza di fine maggio, dal 30 gennaio 2000 l'orario invernale è stato modificato per le straordinarie esigenze di programmazione legate al Giubileo.

Dal 28 maggio, poi, il quadro degli orari cambia di nuovo, per assumere la veste estiva e che sarà in vigore fino al 30.09.2000.

B.3.4. — Il 29 gennaio 2000 è stata inaugurata la nuova stazione di Roma Termini dopo i lavori di ristrutturazione compiuti in vista del Giubileo che hanno completamente trasformato la stazione. L'operazione di "lifting" è durata 14 mesi ed è costata circa 325 miliardi, 230 miliardi per il restyling e 95 miliardi per le nuove tecnologie ed i sistemi di sicurezza.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza. Il controllo è stato affidato non solo ad una sala operativa, 24 ore su 24, che impiega 300 telecamere mobili e fisse ma anche alla presenza e all'impiego di un maggior numero di agenti della Polfer.

Sono state poi realizzate nuove scale mobili, che insieme ad una nuova segnaletica, dovranno garantire accessi veloci sia alle metropolitane che ai treni. Sono stati inoltre aperti oltre 100 esercizi commerciali e alcuni bar e ristoranti in grado di offrire 50.000 pasti al giorno. E' stata inaugurata anche una grande libreria e sono state inoltre messe a disposizione del pubblico 100 biglietterie e 240 monitor che aggiornano i clienti sulla movimentazione dei treni in arrivo e in partenza.

Oggetto di ristrutturazione è stata anche l'Ala Mazzonianache, completamente restaurata, sarà adibita a Terminal del Giubileo dove i pellegrini riceveranno la prima accoglienza.

B.3.5. —In data 1.2.2000 la Capogruppo e Metropolis S.p.A., per la controllata Grandi Stazioni S.p.A., hanno siglato un accordo di Joint Venture con "SCHEMA VENTIQUATTRO" ai fini di un'operazione di risanamento, riqualificazione, valorizzazione e gestione integrata di 14 complessi immobiliari di stazione nelle più importanti città italiane.

"SCHEMA VENTIQUATTRO" è una cordata composta dalle società Benetton, Milano Centrale (Pirelli), Vianini (Caltagirone) e SNCF (ferrovie francesi) che per la somma di 406 miliardi di lire acquisirà il 40% del capitale della società Grandi Stazioni, ora detenuta al 100% da FS (sia direttamente che indirettamente). Al perfezionamento dell'operazione il Gruppo FS avrà il controllo del 60% del capitale.

Le stazioni interessate dall'iniziativa che mira al loro rilancio, sono quella di Roma Termini, già inaugurata il 29.12.1999, di Milano C.le, di Torino P.N., di Venezia S.Lucia, di Venezia Mestre, di Genova Brignole e Genova P. Principe, di Verona, di Bologna, di Firenze S.M.N., di Napoli C.le, di Napoli P.za Garibaldi, di Bari e di Palermo.

Tramite tale progetto le summenzionate 14 maggiori stazioni sono destinate a cambiare configurazione, natura e funzioni sia come nodi di trasporto sia come centri di servizio urbano attraverso nuove logiche di gestione in linea con i modelli europei più evoluti. Il progetto mira a trasformare le aree di stazione in centri commerciali e di servizi non solo per i viaggiatori ma per l'intera città. Primo esempio della realizzazione del progetto è la ristrutturazione di Roma Termini i cui lavori si sono conclusi a fine 1999, con l'inaugurazione avvenuta il 29 dicembre.

B.3.6. — Il giorno 2 febbraio 2000 è stato firmato tra FS e SBB l'accordo della nuova Joint Venture italo-svizzera per il trasporto delle merci per ferrovia. La Joint Venture sarà operativa da ottobre 2000.

Tale accordo prevede il conferimento dei rami merci di FS e di SBB in una società a capitale sociale paritetico.

Si tratta di una iniziativa innovativa, in quanto per la prima volta due aziende ferroviarie nazionali sottoscrivono non un semplice accordo commerciale, ma costituiscono una società paritetica cui conferire gli asset e le leve produttive, i rispettivi portafogli clienti, le risorse professionali presenti nelle due aziende, ponendo le basi per proporsi come protagonista nel mercato europeo del trasporto merci e dei servizi logistici.

Alla base dell'operazione c'è la profonda trasformazione degli scenari di riferimento in cui operano le società ferroviarie:

- la crescente deregulation e la liberalizzazione dei mercati ferroviari in Europa che estenderanno sempre di più la competizione fra le imprese e ridurranno gli investimenti governativi e le sovvenzioni statali;
- una spiccata tendenza delle principali società ferroviarie europee ad una politica di alleanze (progetto di alleanza tra le ferrovie tedesche e olandesi ed altri);
- la crescita della concorrenza delle altre modalità di trasporto per intercettare una domanda di logistica prevista in forte crescita.

Dal punto di vista strategico la Joint Venture si pone nella condizione di presidiare efficacemente l'asse Sud Nord dei traffici merci e di facilitare lo sviluppo dei traffici da un lato verso il Mediterraneo e verso le rotte del Medio Oriente e dall'altro verso l'Europa centrale (porti del Reno e mercati del Nord e dell'Est). Lungo la direttrice che va dalle coste meridionali dell'Italia alle regioni del Mare del Nord passa oggi il 70% dell'intero traffico ferroviario europeo delle merci.

L'iniziativa rappresenta una opportunità di rafforzamento dei business sia per FS che per SBB:

- FS potrà incrementare la propria presenza sul mercato europeo centro-settentrionale, penetrando l'asse di traffici più ricco. Inoltre il raggiungimento di una massa critica ed il miglioramento dell'efficienza operativa concorreranno a rafforzare il posizionamento nel mercato europeo;

- SBB potrà accedere ai porti del Mediterraneo e operare nel grande mercato dell'Unione Europea, accrescendo la propria dimensione aziendale.
- L'accordo consentirà, quindi, di creare valore per gli azionisti, i clienti ed il personale.

Gli azionisti beneficeranno di:

- sviluppo dei ricavi e delle quote di mercato
- economie di scala
- miglioramento dell'efficienza operativa
- aumento della redditività delle vendite e quindi maggiori risorse da destinare agli investimenti.

I clienti potranno beneficiare di un'offerta più competitiva attraverso una innovazione dei servizi offerti, il miglioramento della qualità ed il completamento dell'offerta logistica in selezionate filiere ad alto valore aggiunto.

Il personale potrà operare in un realtà produttiva fortemente rafforzata, in grado di competere con successo sul mercato europeo delle merci, evitando i rischi di marginalizzazione connessi al processo di liberalizzazione in corso ed alla politica di alleanze perseguita dagli altri operatori.

Nel corso del 2000 sono previsti la conclusione dell'iter istituzionale previsto ed il completamento delle perizie di legge sui valori di conferimento. L'accordo è subordinato alle prescritte autorizzazioni dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ed al perfezionamento delle verifiche amministrative e contabili (due diligence).

B.3.7. – Il giorno 7 febbraio 2000 sono stati inaugurati gli interventi finora compiuti per adeguare la stazione di Roma Tiburtina all'evento giubilare.

Per i lavori realizzati, incluse le opere che hanno interessato il sistema viario circostante, finora sono stati investiti 147,9 miliardi (95,1 miliardi grazie alla legge per il Giubileo e 52,8 miliardi invece sono stati a carico delle FS).

B.3.8. – In data 8.3.2000 è stata resa nota la delibera dell'Antitrust del 24.2.2000 con la quale l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito di una istruttoria avviata nel febbraio 1999, ha condannato la Capogruppo al pagamento di una multa in ragione di 6,3 miliardi di lire per abuso di potere dominante nel settore del trasporto dei container e delle casse mobili, due delle modalità più diffuse per il trasporto combinato delle merci.

L'abuso è stato riscontrato nel settore della trazione ferroviaria ed è stato attuato secondo l'Autorità "attraverso comportamenti discriminatori idonei a favorire società controllate o partecipate delle stesse ferrovie (nel caso specifico la società Italcontainer e la società Cemat) a discapito degli altri concorrenti la cui posizione è rimasta invece pressoché stabile in termini di numero di treni movimentati ovvero si è significativamente ridotta in termini di quota".

A fronte di tale condanna, la Capogruppo ha annunciato di presentare un ricorso al TAR.

B.3.9. – Nei primi mesi del 2000 sono state avviate le attività preliminari di Basictel S.r.l., che ha per oggetto la realizzazione, l'acquisizione e la gestione di infrastrutture e di impianti di telecomunicazioni

e la prestazione di servizi di trasmissione di dati, immagini e fonia. Tale progetto ha preso le mosse dalla fase di dinamica del mercato delle telecomunicazioni in Europa, ed in particolare in Italia, indotta da un lato, dalla spinta impressa alla liberalizzazione del mercato della telefonia fissa e dall'altro, dalla esplosione dei servizi legati ad Internet.

Un primo studio di fattibilità, validato nelle linee guida da un apposito esame commissionato ad un primario advisor finanziario, ha individuato l'opportunità di procedere, in tempi brevi, alla valorizzazione degli asset di telecomunicazioni con particolare riguardo al diritto d'uso della rete di trasmissione elettrica lungo le tratte della TAV, delle aree delle stazioni ferroviarie e, allo scadere del 2006 dei diritti di esclusiva di Infostrada, del sedime ferroviario della rete tradizionale, per installare una rete di trasmissione in fibra ottica ad alta capacità idonea a supportare un'offerta completa di servizi di telecomunicazioni.

Nell'attuazione di tale progetto, la Capogruppo ha avviato la procedura di selezione di un partner per Basictel e l'esame delle proposte pervenute dai partecipanti alla gara per l'assegnazione delle licenze UMTS.

B.3.10. – Nei primi mesi del 2000, nell'ambito del più ampio processo di societizzazione delle attività di trasporto, sono state svolte le attività necessarie per l'affitto del ramo d'azienda trasporti alla controllata ITF S.p.A. (già ITF S.r.l.) che, utilizzata quale veicolo societario, è stata resa funzionale all'ampliata missione sociale. A tal fine la ITF ha modificato il suo oggetto sociale che attualmente prevede: esercizio (con le concessioni, le licenze ed autorizzazioni di legge) del trasporto ferroviario passeggeri a media e lunga percorrenza, del trasporto metropolitano e regionale e del trasporto merci.

In data 27.4.2000 sulla nuova società ITF è stata raggiunta l'intesa e siglato l'accordo tra FS S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali, nel quale trova riflesso il processo di societizzazione delle Ferrovie dello Stato.

Con Decreto n. 73T del 23.5.2000, il Ministro dei Trasporti ha disposto, a far data dall'inizio del predetto affitto di ramo d'azienda, il rilascio a ITF S.p.A. della licenza per lo svolgimento dell'attività di trasporto ferroviario. Pertanto, dal 1.6.2000 la società sarà operativa nell'esercizio del trasporto dei passeggeri e del trasporto delle merci.

Quest'ultimo, come indicato in precedenza, sarà esercitato attraverso una società (Cargo SI) partecipata al 50% non appena, in conformità agli accordi di Joint Venture italo-svizzera per il trasporto merci, sarà conferito il ramo merci.

Come è noto, le successive fasi del processo di societizzazione prevedono il trasferimento, a titolo definitivo, alla ITF S.p.A., dei rami d'azienda relativi al trasporto, nonché la creazione di una società per la gestione dell'Infrastruttura, facente capo insieme alla ITF S.p.A. a Ferrovie dello Stato S.p.A..

B.3.11. – Con decreto n. 703696 del 22.5.2000 il Ministro dei Trasporti ha approvato, ai sensi ed agli effetti di cui all'art.4 del D.P.R. 8.7.1998, n. 277, le modalità applicative dei criteri di separazione contabile delle attività del gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

Nell'ambito del Gruppo si segnala altresì che:

- in data 20.1.2000 si è perfezionato l'acquisto da parte di FS S.p.A., deliberato dal C.d.A. nella seduta del 13.12.1999, dell'80% del capitale sociale di Grandi Stazioni S.p.A. detenuto da Metropolis S.p.A.;
- in data 23.2.2000 il Consiglio di Amministrazione di FS S.p.A. ha deliberato la costituzione della Società Elettrica Ferroviaria - S.EL.F. S.r.l., avente per oggetto il trasporto, la trasmissione di energia elettrica sulla rete di proprietà di FS S.p.A. e la valorizzazione delle reti di energia elettrica.

B.4 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari avviati dalle Procure di Roma, Perugia e Milano nei precedenti anni nei confronti di alcuni rappresentanti ed ex rappresentanti della Capogruppo e sue controllate per reati contro la Pubblica Amministrazione, concernenti l'affidamento di appalti e forniture, e già segnalati nella relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, non hanno avuto, a tutt'oggi, evoluzioni pregiudizievoli per la società.

Infatti, pur rimanendo coperta dal segreto istruttorio larga parte dell'attività di indagine delle Procure di Roma e Perugia laddove è iniziata la fase processuale, gli sviluppi riguardano in particolare:

- a) il procedimento penale n.7108/98R pendente avanti al Tribunale di Roma (c.d. "comitato nodi") il quale si è concluso in data 17.12.1999 con l'archiviazione;
- b) il rinvio a giudizio di alcuni ex amministratori e di alcuni componenti gli organi societari di controllo coinvolti nel procedimento penale n.1495/99, pendente avanti il Tribunale di Roma, nel quale vengono ipotizzati reati di natura fiscale oltre al reato di false comunicazioni sociali in ordine alla compensazione dei debiti per pensioni e crediti IVA. Per tale procedimento la Capogruppo non ha ritenuto di costituirsi parte civile anche in considerazione del fatto che dalle carte processuali non emergono comportamenti "infedeli" delle persone coinvolte nei confronti della FS e, d'altro canto, la società stessa è portata a condividere, confortata da numerosi pareri legali, le scelte in concreto operate;
- c) la costituzione della Capogruppo quale parte civile nei confronti dell'ex Amministratore Delegato, nell'ambito del procedimento penale n. 7138/98R pendente avanti il Tribunale di Roma, nel quale vengono ipotizzati i reati di concorso in truffa aggravata e falso in bilancio, ai danni della società TAV S.p.A.;
- d) la recente sentenza emessa dal Tribunale di Milano contro l'ex Amministratore Delegato in relazione al c.d. "scalo Fiorenza". In quest'ultimo procedimento la Capogruppo si è costituita parte civile.

Una indagine penale per violazione del divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro è stata altresì avviata dal Tribunale di Roma in relazione al personale distaccato presso la controllata Italferr S.p.A..

Con riferimento alle indagini e procedimenti sopra indicati, non sono quindi emersi, ad oggi, elementi che possano far ritenere che la Capogruppo e il Gruppo siano esposti a passività o perdite né, comunque, elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Pertanto, avuto anche riguardo a tali indagini e procedimenti, il bilancio consolidato è formalmente e sostanzialmente corretto.

Relativamente ai giudizi penali connessi all'insorgere di malattie professionali derivanti dalla lavorazione dell'amianto, si segnala che la Capogruppo ha perfezionato la transazione con le parti civili costituite nel procedimento penale pendente innanzi la Pretura di Vicenza.

Per quanto concerne invece il procedimento penale connesso a vicende derivanti dalla lavorazione dell'amianto nell'OGR di Torino, definitosi con sentenza emessa in data 21.5.1999 dalla Corte di Appello di Torino, si segnala che sono in corso trattative per definire transattivamente la posizione di alcune delle parti civili costituite.

In merito poi all'incidente ferroviario di Piacenza del 19.6.1999 ed all'indagine aperta dalla Procura della Repubblica di Salerno, a seguito degli atti vandalici commessi da alcuni tifosi sul treno speciale effettuato in data 23.5.1999, non vi sono novità di rilievo da segnalare.

In ordine a tutti gli incidenti ferroviari verificatisi si ribadisce, infine, quanto già riferito nelle relazioni al bilancio consolidato dei precedenti esercizi e cioè che, le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della società, sarebbero coperte (salvo franchigia), dalla compagnia di assicurazione.

Nell'ambito del Gruppo, infine, va segnalato che:

- la società Italferr S.p.A., per quanto riguarda i procedimenti penali pendenti avanti il Tribunale di Perugia, si è costituita parte civile nel corso dell'udienza del 20/5/99, allo scopo di conseguire l'integrale riconoscimento degli eventuali danni, patrimoniali e non, subiti dalla stessa in conseguenza dei reati contestati ad ex amministratori e terzi imputati nel medesimo processo. Con riferimento alle indagini penali sopra indicate, non sono emersi, ad oggi, elementi che possano far ritenere che la società sia esposta a passività o perdite né, comunque, elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
- sulla società TAV S.p.A. sono in corso alcune indagini e procedimenti penali presso varie Procure della Repubblica (tra cui Roma, Napoli, Perugia, Milano) che, attinenti il Progetto Alta Velocità, vedono in alcuni casi coinvolti anche precedenti rappresentanti della società. Nell'ambito di alcune delle suddette indagini penali sono stati eseguiti sequestri, alcuni dei quali tuttora in atto, di documentazione anche contrattuale e contabile (parte di tale documentazione è stata dissequestrata dietro richiesta della società e su autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria). Non disponendo di sufficienti ragguagli sulle suddette indagini, la società non è in grado di prevedere, in alcun modo se e quali oneri e conseguenze patrimoniali, potranno eventualmente derivarne. In ~~alcuni~~ ^{alcuni} di tali procedimenti la società si è costituita parte civile.

B.5 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'accordo tra Governo, FS e Sindacati del 23 novembre 1999, che ha recepito tutte le indicazioni dettate dalla Direttiva approvata dal Consiglio dei Ministri il 16.3.1999, ha messo in evidenza l'indispensabilità e l'urgenza di individuare le iniziative e le azioni atte a superare l'attuale situazione di crisi del Gruppo FS.

Le attività e le azioni programmate a partire dall'anno 1999 e fino al 2003, periodo relativo al Piano d'Impresa, sono finalizzate ad accelerare il processo di risanamento della Capogruppo nonché al rilancio del servizio ferroviario tenuto conto anche della progressiva liberalizzazione di questo settore in ambito comunitario.

Pertanto, la Capogruppo, sulla base di tale accordo, è fortemente impegnata - nell'arco di tempo 2000-2003 - a perseguire sia una intensa azione per il contenimento nell'attuale configurazione dei "Costi operativi" (riduzione reale del 10-15%), nonché adottare idonee politiche che consentano un effettivo aumento dei volumi di traffico e dei ricavi (incremento del 20-25%), tali da esprimere la recuperata efficienza e competitività ed allo stesso tempo attivare gli investimenti sulle tecnologie e sulle relative ricadute in termini di efficientamento.

In tale contesto nasce anche l'esigenza di intervenire con particolari azioni volte a perseguire la riduzione complessiva dell'attuale costo del lavoro (valutato nella misura del 18-20%), senza incidere sui livelli di reddito.

Su evidenza, infine, che anche le società rientranti nell'area di consolidamento sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire al miglioramento del risultato del Gruppo.

Gruppo Ferrovie dello Stato

Gruppo Ferrovie dello Stato

Bilancio consolidato

al 31/12/1999

- ◆ **Stato Patrimoniale**
- ◆ **Conto Economico**

Stato patrimoniale attivo	31.12.1999	31.12.1998	Differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.320	0	1.320
(di cui già richiamati)	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e di ampliamento	529	872	(343)
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	8.671	49.400	(40.729)
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.028	2.460	(432)
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.616	39.805	25.811
5. Avviamento	2.424	4.117	(1.693)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	193.876	113.461	80.415
7. Altre	183.391	39.356	144.035
8. Differenza di consolidamento	8.446	3.461	4.985
<i>Totale I</i>	<u>464.981</u>	<u>252.932</u>	<u>212.049</u>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	57.224.483	53.818.459	3.406.024
2. Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	11.691.759	11.719.982	(28.223)
3. Attrezzature industriali e commerciali	314.447	344.054	(29.607)
4. Altri beni	164.489	163.326	1.163
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	20.223.603	22.242.130	(2.018.527)
<i>Totale II</i>	<u>89.618.781</u>	<u>88.287.951</u>	<u>1.330.830</u>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	3.786	3.803	(17)
b) Imprese collegate	195.540	172.120	23.420
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	291.546	321.507	(29.961)
2. Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	5	0	5
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	<u>5</u>	<u>0</u>	<u>5</u>
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	1.220	1.220	0
- esigibili oltre l'esercizio	3.000	5.844	(2.844)
	<u>4.220</u>	<u>7.064</u>	<u>(2.844)</u>
c) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	16.123	18.279	(2.156)
- esigibili oltre l'esercizio	117.572	120.784	(3.212)
	<u>133.695</u>	<u>139.063</u>	<u>(5.368)</u>
3. Altri titoli	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
5. Impieghi del Fondo pensioni (art. 210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1092)	215	215	0
<i>Totale III</i>	<u>629.007</u>	<u>643.772</u>	<u>(14.765)</u>
Totale B) Immobilizzazioni	90.712.769	89.184.655	1.528.114

C. ATTIVO CIRCOLANTE**I. RIMANENZE**

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.332.167	1.345.224	(13.057)
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	80	(80)
3. Lavori in corso su ordinazione	64.951	23.663	41.288
4. Prodotti finiti e merci	2.091	1.056	1.035
5. Acconti	2.315	1.975	340
6. Cespiti radiati da alienare	15.058	28.205	(13.147)
Totale I	1.416.582	1.400.203	16.379

II. CREDITI

1. Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio	1.010.865	869.827	141.038
- esigibili oltre l'esercizio	38.862	49.240	(10.378)
	1.049.727	919.067	130.660
2. Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	781	718	63
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	781	718	63
3. Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	48.084	100.706	(52.622)
- esigibili oltre l'esercizio	4.420	4.378	42
	52.504	105.084	(52.580)
4. Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
5. Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	9.983.423	7.787.906	2.195.517
- esigibili oltre l'esercizio	1.651.148	1.213.731	437.417
	11.634.571	9.001.637	2.632.934
Totale II	12.737.583	10.026.506	2.711.077

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	21.520	(21.520)
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4. Altre partecipazioni	17.847	11	17.836
5. Azioni proprie	0	0	0
6. Altri titoli	7.280	40.746	(33.466)
Totale III	25.127	62.277	(37.150)

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1. Depositi bancari e postali	449.034	677.259	(228.225)
2. Assegni	252	201	51
3. Denaro e valori in cassa	2.459	2.467	(8)
4. Conti correnti di Tesoreria	279.711	431.205	(151.494)
Totale IV	731.456	1.111.132	(379.676)

Totale C) Attivo circolante

14.910.748	12.600.118	2.310.630
-------------------	-------------------	------------------

D. RATEI E RISCONTI

I Disaggi sui prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	8.770	5.457	3.313

Totale D) Ratei e risconti

8.770	5.457	3.313
--------------	--------------	--------------

TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)

105.633.607	101.790.230	3.843.377
--------------------	--------------------	------------------

Stato patrimoniale passivo	31.12.1999	31.12.1998	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	36.595.863	61.585.892	(24.990.029)
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	0	0	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva per trasformazione in S.p.A. art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92	0	5.057.324	(5.057.324)
2. Contributi della U.E., di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	5.459	773.068	(767.609)
3. Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	0	0	0
4. Versamenti dell'azionista sotto forma di interventi finanziari diretti	0	0	0
5. Riserva ai sensi dell'art. 8 Legge n. 421/96	0	12.734.946	(12.734.946)
6. Versamento in conto futuri aumenti di capitale	0	0	0
7. Perdita ripianata in corso d'anno	0	1.905.185	(1.905.185)
8. Altre riserve			
- Riserva di consolidamento	14.065	14.458	(393)
- Riserva da differenze di traduzione	2.625	2.617	8
Totale VII Altre riserve	22.149	20.487.598	(20.465.449)
VIII. Rettifica patrimonio per costituzione F.do Ristrutturazione ex lege 448/98	0	(17.792.271)	17.792.271
IX. UTILI (PERDITE) A NUOVO	(156.893)	(157.006)	113
X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.879.948)	(2.430.655)	(449.293)
Patrimonio netto di gruppo	33.681.171	61.693.558	(28.112.387)
Capitale e riserve di terzi	57.332	43.110	14.222
Utile (Perdita) di terzi	7.563	19.868	(12.305)
Totale A) Patrimonio Netto	33.646.066	61.756.536	(28.110.470)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	8.231	11.762	(3.531)
2. Per imposte	33.122	15.150	17.972
3. Fondo ristrutturazione industriale	947.726	1.141.751	(194.025)
4. Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	46.787.332	16.049.112	30.738.220
5. Altri	3.316.417	3.272.042	44.375
Totale B) Fondi per rischi e oneri	51.092.828	20.489.817	30.603.011
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.730.435	6.708.232	22.203

D. DEBITI

1. Obbligazionari	0	200	(200)
- esigibili entro l'esercizio	0	600	(600)
- esigibili oltre l'esercizio	0	800	(800)
2. Obbligazioni convertibili	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
3. Debiti verso banche	1.086.803	440.661	646.142
- esigibili entro l'esercizio	2.400.476	1.387.358	1.013.118
- esigibili oltre l'esercizio	3.487.279	1.828.019	1.659.260
4. Debiti verso altri finanziatori	121.267	117.192	4.075
- esigibili entro l'esercizio	224.218	240.140	(15.922)
- esigibili oltre l'esercizio	345.485	357.332	(11.847)
5. Acconti	105.150	102.844	2.306
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	105.150	102.844	2.306
6. Debiti verso fornitori	3.565.196	3.165.115	400.081
- esigibili entro l'esercizio	22	67	(45)
- esigibili oltre l'esercizio	3.565.218	3.165.182	400.036
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate	6.026	2.214	3.812
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	6.026	2.214	3.812
9. Debiti verso imprese collegate	184.396	165.222	19.174
- esigibili entro l'esercizio	3.000	0	3.000
- esigibili oltre l'esercizio	187.396	165.222	22.174
10. Debiti verso controllanti	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
11. Debiti tributari	406.066	1.726.881	(1.320.815)
- esigibili entro l'esercizio	0	53.041	(53.041)
- esigibili oltre l'esercizio	406.066	1.779.922	(1.373.856)
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.090	175.970	(2.880)
- esigibili entro l'esercizio	295.166	307.533	(12.367)
- esigibili oltre l'esercizio	468.256	483.503	(15.247)
13. Altri debiti	5.302.988	4.178.574	1.124.414
- esigibili entro l'esercizio	50.205	214.531	(164.326)
- esigibili oltre l'esercizio	5.353.193	4.393.105	960.088

Totale D) Debiti

13.924.069	12.278.143	1.645.926
------------	------------	-----------

E. RATEI E RISCONTI

I Aggi su prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	240.209	557.502	(317.293)

Totale E) Ratei e risconti

240.209	557.502	(317.293)
---------	---------	-----------

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)

105.633.607	101.786.230	3.843.377
-------------	-------------	-----------

Conti d'ordine	31.12.1999	31.12.1998	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministratori conto cauzione	0	0	0
1.2 Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima a garanzia prestiti	3.669.002	4.581.359	(912.357)
1.3 Altri beni di terzi	57.145	56.572	573
Totale 1	3.726.147	4.637.931	(911.784)
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in leasing	921	1.197	(276)
2.3 Altri impegni	6.678.323	5.543.032	1.135.291
Totale 2	6.679.244	5.544.229	1.135.015
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni	555.871	586.980	(31.109)
3.2 Avalli	0	0	0
3.3 Altre garanzie personali	44.765	68.396	(23.631)
3.4 Altre garanzie reali	46.316	4.575	41.741
3.5 Altri rischi	75.262	12.345	62.917
Totale 3	722.214	672.296	49.918
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti	35.850.065	40.554.938	(4.704.873)
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	25.873.000	33.263.000	(7.390.000)
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	9.977.065	7.291.938	2.685.127
4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4.1, previsti dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	35.850.065	40.554.938	(4.704.873)
4.2.1 Investimenti da realizzare	35.349.982	39.653.431	(4.303.449)
4.2.2 Ristrutturazione industriale	500.083	901.507	(401.424)
4.2.3 Mantenimento in efficienza infrastruttura	0	0	0
4.3 Fondo di solidarietà	35.052	34.673	379
4.4 Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi	12.800.000	12.800.000	0
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96	25.668.233	27.996.619	(2.328.386)
4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati	3.500.000	8.746.436	(5.246.436)
4.7 Altri	1.743.395	3.326.853	(1.583.458)
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	79.596.745	93.459.519	(13.862.774)
TOTALE CONTI D'ORDINE	90.724.360	104.313.975	(13.589.625)

Conto economico	31.12.1999	31.12.1998	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.728.822	3.574.566	154.256
- Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	12.647	13.641	(994)
b) Prodotti del traffico merci e poste	1.354.048	1.474.047	(119.999)
c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato	2.927.400	2.924.300	3.100
d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	634.895	568.480	66.415
Totale 1	8.657.812	8.555.034	102.778
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	696	(696)
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	48.584	(3.842)	52.426
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.515.542	1.262.331	253.211
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio			
- Ai sensi dei Regolamenti CEE	2.770.000	3.275.700	(505.700)
- Altri	242.071	213.557	28.514
b) utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	1.886.274	1.743.159	143.115
c) altri ricavi e proventi	187.903	1.025.684	(837.781)
Totale 5	5.086.248	6.258.100	(1.171.852)
Totale A) Valore della produzione	15.308.186	16.072.319	(764.133)
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.377.340	1.316.597	60.743
7. PER SERVIZI	2.780.416	2.570.533	209.883
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	226.149	260.953	(34.804)
9. PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	6.834.472	6.933.338	(98.866)
b) oneri sociali	1.720.130	1.724.404	(4.274)
c) trattamento di fine rapporto	610.048	616.078	(6.030)
d) altri costi	15.341	20.842	(5.501)
	9.179.991	9.294.662	(114.671)
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	93.082	86.094	6.988
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.552.661	3.338.842	213.819
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	89.621	343.959	(254.338)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	115.157	49.449	65.708
	3.850.521	3.818.344	32.177
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(27.449)	39.135	(66.584)
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	379.557	471.099	(91.542)
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	18.902	130.039	(111.137)
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	208.091	206.236	1.855
Totale B) Costi della produzione	17.993.518	18.107.598	(114.080)
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.685.332)	(2.035.279)	(650.053)

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

- in imprese controllate e collegate
- in altre imprese

Totale 15

0	196	(196)
3.393	3.303	90
3.393	3.499	(106)

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI**a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:**

- da imprese controllate e collegate
- da controllanti
- da altri

201	83	118
0	0	0
3.440	3.546	(106)
3.641	3.629	12

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

97	1	96
----	---	----

c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

12.828	4.093	8.735
--------	-------	-------

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate e collegate
- da controllanti
- da altri

1.339	1.301	38
0	0	0
143.378	155.657	(12.279)
144.717	156.958	(12.241)
161.283	164.681	(3.398)

Totale 16**17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

- verso imprese controllate e collegate
- verso controllanti
- verso altri
- su debiti obbligazionari
- su debiti verso Istituti finanziari
- oneri finanziari diversi

63	15	48
0	0	0
0	72	(72)
143.253	95.661	47.592
95.453	320.117	(224.664)
238.769	415.865	(177.096)

Totale 17**Totale C) Proventi e oneri finanziari**

(74.093)	(247.685)	173.592
-----------------	------------------	----------------

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**18. RIVALUTAZIONI**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Totale 18

16.475	12.347	4.128
0	0	0
0	0	0
16.475	12.347	4.128

19. SVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Totale 19

21.429	26.500	(5.071)
0	0	0
0	0	0
21.429	26.500	(5.071)

Totale D) Rettifiche di valore

(4.954)	(14.153)	9.199
----------------	-----------------	--------------